



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA

Casalbuttano ed Uniti e Corte de' Cortesi con Cignone

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.U./C.U.

N. 3 DEL 11.3.2017



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
(dr. Raffaele Pio Grassi)

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità. In particolare alcune previsioni sono state adattate alla nuova composizione dell'Unione dopo il recesso del Comune di Bordolano.

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non gestisce alcuna funzione in campo tributario e pertanto non sono previste entrate di detta natura. Inoltre per le Unioni di Comuni non è previsto il Fondo di Solidarietà Comunale in quanto i contributi statali e regionali sono erogati sulla base di richieste presentate annualmente.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti ed è così composto:

OGGETTO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	47.000,00	47.000,00	47.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE DA COMUNI PER SERVIZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	244.178,84	261.939,69	261.939,69
RIMBORSO SPESE DA COMUNI PER SERVIZIO BIBLIOTECA	31.351,22	30.751,22	30.751,22
RIMBORSO SPESE VIDEOSORVEGLIANZA	18.000,00	18.000,00	18.000,00
RIMBORSO SPESE PER SPORTELLO UNICO	29.600,00	39.500,00	39.500,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
RIMBORSO DA COMUNI SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSO DA COMUNI SERVIZI ASSISTENZA ALLA PERSONA	161.175,00	161.175,00	161.175,00
RIMBORSO SPESE SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	13.000,00	13.000,00	13.000,00
RIMBORSO SPESE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO SPESE FUNZIONE CATASTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO SPESE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE FUNZIONE POLITICHE GIOVANI - SPORT - TEMPO LIBERO	20.000,00	32.488,90	32.488,90
CONTRIBUTO DA COMUNI PER SPESE FUNZIONAMENTO UNIONE	28.000,00	12.654,70	10.754,70
TOTALE TITOLO 2	667.305,06	691.509,51	689.609,51

Il contributo dello Stato viene inserito sulla base del trend dei trasferimenti avuto negli ultimi anni.

Non viene inserita alcuna previsione per il contributo regionale in quanto nel corso dell'anno 2016 Regione Lombardia ha modificato (R.R. 2/2016 di modifica del R.R. 2/2009) i requisiti per l'ammissione ai contributi in favore delle Unioni come di seguito indicato:

- Gestione in forma associata di almeno 5 funzioni per tutti quelli aderenti tra quelle fondamentali elencate nella tabella A del Regolamento Regionale, unitamente all'esercizio di almeno una tra le funzioni A) – organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo – D) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Questa Unione, pur essendo regolarmente iscritta nel registro regionale delle Unioni, non è in possesso del suddetto requisito e pertanto non può inoltrare domanda di contributo.

Le voci inserite per contribuzioni da parte dei Comuni associati sono state inserite sulla base di quanto previsto contestualmente al trasferimento dei servizi all'Unione.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente, dai proventi derivanti da contravvenzioni al codice della strada, nonché i rimborsi ed i recuperi vari. Le previsioni sono state inserite partendo dall'andamento storico e valutando le prospettive future soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il cui andamento è legato alle richieste pervenute.

Le previsioni per incasso di sanzioni per violazioni al codice della strada presentano un notevole incremento rispetto agli anni precedenti in quanto nel mese di aprile 2016 è stato installato ed attivato un rilevatore fisso di velocità. Le previsioni di entrata 2017 sono state elaborate sulla base della rendicontazione 2016.

A fronte di tale maggiore introito è previsto un accantonamento nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed uno stanziamento per la quota spettante alla Provincia di Cremona, proprietaria della strada, calcolata sulla base della convenzione stipulata.

Come previsto dalla normativa vigente viene adottata dalla Giunta dell'Unione apposita deliberazione per la destinazione dei suddetti proventi.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

In questo titolo è stata inserita la previsione di un contributo che viene richiesto a Regione Lombardia per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza. Il contributo si riferisce al bando per l'assegnazione di cofinanziamento per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana, a favore dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 6/2015 (D.G.R. 5657/2016 - anno 2017). Il cofinanziamento viene assegnato per un importo pari all'80% della spesa prevista con un massimo di € 30.000,00.

Titolo 5 – Entrate per riduzione di attività finanziarie

Questo titolo comprende le somme giacenti presso la Cassa DDPP di cui deve essere richiesta l'erogazione. Viene previsto uno stanziamento in quanto si prevede di assumere un mutuo di € 500.000,00 per far fronte ad interventi di manutenzione straordinaria al centro sportivo di via Leonardo da Vinci nel territorio del Comune di Casalbuttano ed Uniti.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Sono inseriti i mutui che si prevede di accendere nel triennio. Come detto sopra, viene prevista l'accensione di un mutuo di € 500.000,00.

Criteri di valutazione adottati per la previsione della spesa e per gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista nel bilancio 2017/2019 è riferita al personale dipendente dell'Unione oltre alla spesa delle varie convenzioni in essere con il Comune di Casalbuttano ed Uniti per l'utilizzo parziale di personale.

Il personale dipendente include:

- due agenti di polizia locale a tempo indeterminato già in servizio nell'Ente
- copertura con mobilità esterna dal 1/3/2017 del posto di comandante del servizio di polizia locale
- copertura di un posto vacante di agente di polizia locale
- addetta alla biblioteca

Le voci sono state calcolate:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 27/12/20016 n. 296 tuttora vigenti per le Unioni di Comuni ovvero la spesa di personale (al netto dei rinnovi contrattuali) non può superare quella sostenuta nell'anno 2008. Nel caso dell'Unione la spesa è calcolata sommando quella di tutti i Comuni associati.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista nel bilancio 2017/2019 è riferita alle spese per IRAP ed alla spesa per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista nel bilancio 2017/2019 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi ed è stata calcolata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante di cui si rinvia al paragrafo successivo
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano sono pari al 0,50 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Nel bilancio 2017/2019 viene inserito lo stanziamento pari al 100% del calcolo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate: proventi da sanzioni al codice della strada - proventi da servizi di assistenza domiciliare – pasti a domicilio – trasporti perché trattasi di entrate accertate non per cassa.
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni. Per quanto riguarda la media tra incassi e accertamenti di proventi da sanzioni al codice della strada i dati sono stati rilevati da registrazioni extra contabili, sulla base dei resoconti della polizia locale.
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). In allegato al bilancio è presente il prospetto con la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a Bilancio.

In particolare si precisa che per il calcolo del FCDE è stato utilizzato il metodo della media semplice e sono stati inclusi nel calcolo gli stanziamenti per i servizi a domanda individuale ed i proventi da sanzioni per contravvenzioni al codice della strada. In particolare per questa ultima voce sono stati utilizzati dati extra contabili in quanto negli anni precedenti la normativa prevedeva che tali entrate venissero accertate per cassa mentre i nuovi principi contabili prevedono l'accertamento degli importi di sanzioni notificate.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017/2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e pertanto al bilancio è allegato apposito prospetto di determinazione del risultato presunto di amministrazione 2016 accertato ai sensi di legge.

In particolare l'avanzo presunto ammonta ad € 420.608,45 ed è così composto:

- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione € 300.201,94

Detta somma deriva quasi esclusivamente dal calcolo su contravvenzioni al codice della strada

- Fondi vincolati € 95.000,00

La somma vincolata deriva dagli importi accertati per contravvenzioni codice della strada non impegnati nell'esercizio 2016 e vincolati sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. 285/1992

- Fondi destinati agli investimenti € 20.000,00

Al bilancio 2017 viene applicata una quota di € 20.000,00 di avanzo destinato ad investimenti, con il quale viene finanziato l'acquisto di una nuova autovettura per il servizi sociali.

Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito

Come detto in precedenza, nell'esercizio 2017 si prevede di assumere un mutuo di € 500.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria al centro sportivo di via Leonardo da Vinci nel territorio del Comune di Casalbuttano ed Uniti.

Altri interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili

Le spese di investimento inserite nel bilancio sono le seguenti:

ANNO 2017

• Spese per potenziamento polizia locale € 61.000,00

Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada

• Implementazione impianto videosorveglianza € 49.000,00

Spesa finanziata per € 19.000,00 con proventi vincolati da sanzioni codice della strada e per € 30.000,00 con contributo regionale

• Segnaletica stradale € 22.750,00

Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada

• Acquisto autovettura per servizi sociali € 20.000,00

Spesa finanziata con avanzo di amministrazione

ANNO 2018

• Spese per potenziamento polizia locale	€ 80.000,00
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada	
• Segnaletica stradale	€ 22.750,00
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada	

ANNO 2019

• Spese per potenziamento polizia locale	€ 80.000,00
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada	
• Segnaletica stradale	€ 22.750,00
Spesa finanziata con proventi vincolati da sanzioni codice della strada	

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale si prevede che saranno conclusi entro l'anno.

È previsto invece un FPV in entrata a copertura degli investimenti finanziati ed avviati negli esercizi precedenti per i quali l'esigibilità avverrà nel 2016.

Per la parte corrente il FPV è stanziato per la quota di salario accessorio relativo al 2016 ma erogato nel 2017 come previsto dalla normativa vigente.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

La casistica non è presente nel bilancio 2017/2019

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Elenco delle partecipazioni possedute

L'Unione non possiede alcuna partecipazione.